

1.2 AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT2.2 RESIDENZIALE DI VIA MONTE CENGIO

INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE-TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE PREVIGENTE

Inquadramento di contesto e della pianificazione vigente

L'ambito è ubicato nel settore sud ovest del territorio comunale. Esso ha accesso dalla via Monte Cengio e confina a sud con l'Ambito di Trasformazione AT 2.1.

L'Ambito di Trasformazione era già ricompreso nel più ampio Ambito di Trasformazione AT2 del PGT vigente, a destinazione residenziale.

Il nuovo **Ambito di Trasformazione AT 2.2** della Variante Generale copre una superficie territoriale di **4.888 mq, su suolo libero**, in parte interessato da ambito boschivo.



Estratto Tavola delle previsioni di piano
AT2 del PGT Vigente



Vista da satellite dell'ambito **AT2.2 della Variante Generale** –
Google Earth®

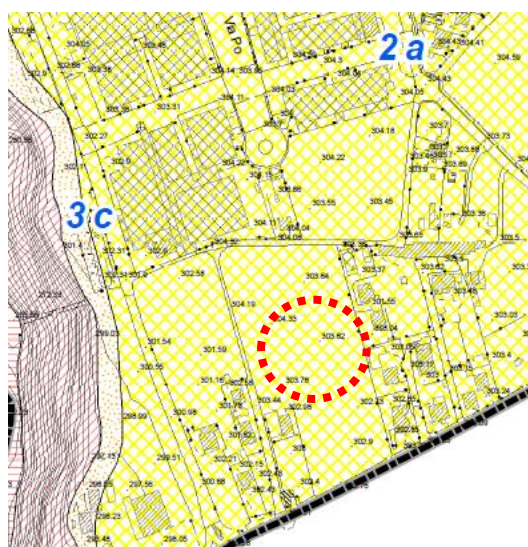
Prescrizioni, vincoli preordinati, pianificazione sovralocale

Lo studio geologico del territorio comunale classifica tutto l'Ambito all'interno della Classe di fattibilità geologica II: "Fattibilità con modeste limitazioni".

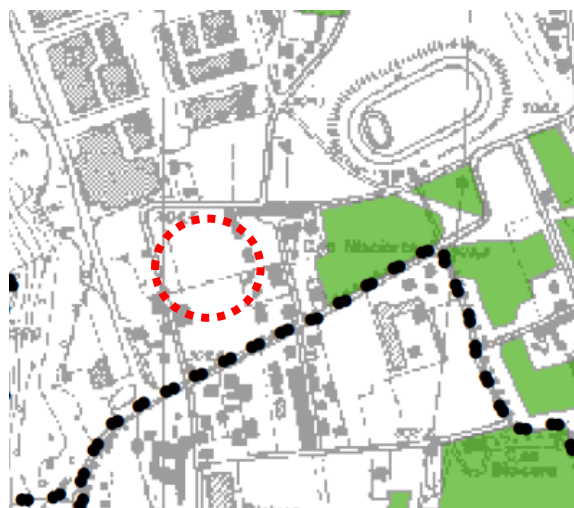
L'area agricola dell'Ambito non è inserita tra gli ambiti agricoli strategici del PTCP.

La porzione boschiva è rilevata dal PIF della Provincia di Varese, senza particolari vincoli di trasformabilità. Tuttavia una quota della porzione boschiva è classificata dal PIF come "boschi interessati da previsioni urbanistiche".

Non sono presenti altri vincoli



Estratto carta della fattibilità della Componente geologica del PGT



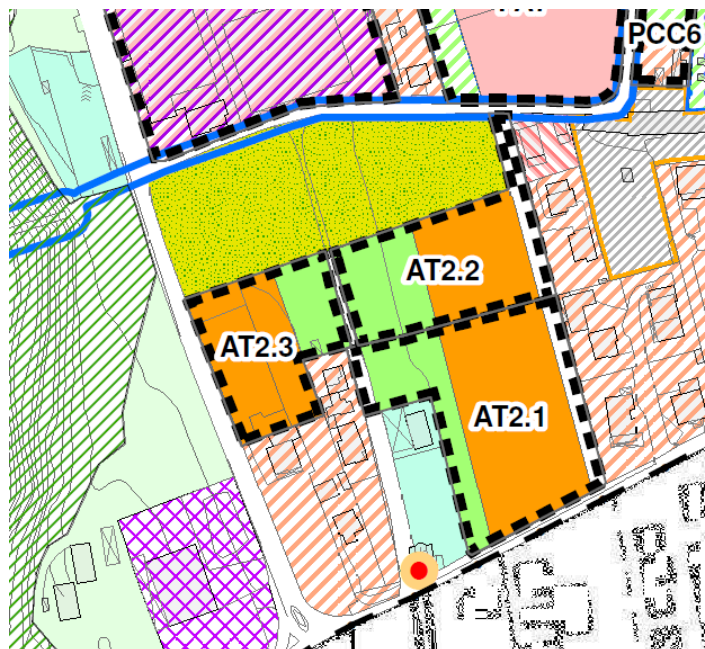
Estratto Tav.AGRI 1_h – Ambiti agricoli di interesse strategico - PTCP della Provincia di Varese



Estratto Tav.9 F - Carta delle trasformazioni ammesse – PIF della Provincia di Varese

OBIETTIVI E DISCIPLINA DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE

Obiettivi



Estratto della tavola A.3.3 del DdP – Tavola delle Previsioni

L'obiettivo generale perseguito dall'AT2.2, insieme ai limitrofi AT 2.1. e 2.3 è il completamento del limite meridionale del tessuto edificato con la cucitura urbana residenziale del nucleo della località Biciccerà (per la porzione ricompresa in Castiglione Olona), mantenendo comunque una direttrice di connessione ambientale lungo via Monte Cengio, a nord.

Dal punto di vista dei contenuti pubblici, l'attuazione dell'ambito AT 2.2 dovrà prevedere, oltre al reperimento della dotazione di parcheggi pubblici, la cessione e la valorizzazione delle aree di valenza ambientale e la realizzazione di una fascia di mitigazione paesaggistica sul limite ovest, in continuità con quella realizzata dall'AT 2.1 verso il nucleo parrocchiale attestato in corrispondenza della Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Anche al fine di garantire l'integrità delle aree di valenza ambientale e il ruolo fruitivo di via Santa Maria degli Angeli, l'accesso alle aree edificabili avverrà esclusivamente dalla nuova viabilità comunale di progetto.

Esso inoltre partecipa, insieme all'AT2.1 alla realizzazione di una nuova asta di connessione viaria tra via Asiago e via Monte Cengio.

Rispetto a tali obiettivi la Tavola A.3.3 del DdP restituisce l'organizzazione complessiva da perseguire nell'attuazione del comparto.

Schema progettuale:

I principali elementi di quantificazione di questo schema progettuale sono:

- superficie territoriale = 4.888 mq
- aree a verde pubblico/naturale da reperire all'interno dell'ambito = 1.766 mq
- superficie urbanizzabile per insediamenti, viabilità e parcheggi pubblici = 3.122 mq

Le quantità qui indicate sono quelle derivanti dalle misurazioni sul Data Base Topografico comunale. In sede di attuazione le quantità saranno quelle derivanti dalla trasposizione del disegno di Variante sul rilievo topografico delle aree. Minime variazioni in incremento delle quantità sopra descritte (se inferiori al 3%) non costituiscono elemento di variante al DdP.

Le aree a verde pubblico/naturale dovranno essere cedute all'Amministrazione Comunale.

Lungo il confine ovest deve essere realizzata opportuna fascia di mitigazione visiva con elementi arboreo arbustivi, da realizzarsi con essenze autoctone, in continuità con quella realizzata dall'AT 2.1 verso il complesso parrocchiale.

La realizzazione di parcheggi pubblici, possibilmente integrati con il nuovo tracciato viario, dovranno rispettare i parametri minimi indicati dal Piano dei Servizi.

Parametri:

Con riferimento ai meccanismi perequativi qui l'ambito di trasformazione è chiamato a partecipare, l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione è regolato dall'applicazione di seguenti indici e parametri:

- Indice territoriale proprio ITp 0,12 mq/mq (SL)
- Indice territoriale derivato Id 0,01 mq/mq (SL)
- R c = 35%
- H max = 2 piani f.t. oltre a eventuale sottotetto (H mt da definire nel Piano delle Regole)
- Distanze minima dei fabbricati dal confine di proprietà 5,00 ml.

Destinazioni d'uso:

Destinazioni d'uso principali della residenza, nonché le funzioni complementari previste dalle NDA del PDR;

Modalità attuative

L'intervento dovrà essere attuato mediante piano attuativo

MISURE DI ATTENZIONE E MITIGAZIONE

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

- la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche

rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);

- realizzazione di punti di ricarica di veicoli elettrici laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 28/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT.
- elementi arborei devono essere inoltre previsti per le aree a parcheggio, nella quantità minima 1 albero ogni 100 mq di parcheggio.
- la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con opportuna integrazione paesistica dell'intervento verso le aree boschive ad ovest e il complesso oratoriale di Santa Maria degli Angeli, anche per il tramite della corretta progettazione della fascia di mitigazione indicata dallo schema progettuale del DdP;
- le aree boschive dovranno essere interessate da interventi di rinnovamento e sfoltimento selettivo delle essenze arboree presenti, al fine di restituire all'amministrazione comunale l'area boschiva con maggiori elementi di qualità paesaggistica e arborea;
- il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;
- in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;
- gli edifici dovranno comunque possedere i requisiti acustici passivi necessari per ottemperare a quanto previsto dal DPR, 18 novembre 1998, n°459.